

# ISTITUTO STORICO PARRI

Sede in via Sant' Isaia, 18  
40123 BOLOGNA  
codice fiscale 80067550378

## Relazione del Revisore unico al Bilancio di esercizio al 31/12/2024

All'Assemblea dei Soci dell'Istituto Storico Parri

### Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

La presente relazione è il risultato dell'attività svolta dal Revisore e si pone l'obiettivo di fornire un parere professionale e adeguata informativa in merito alle osservazioni e al giudizio del Revisore sul bilancio consuntivo 2024 e sul funzionamento dell'Istituto. L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

### 1) Attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Nell'ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso possibile ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via esclusiva l'attività di interesse generale costituita attività di ricerca, formazione, conservazione e promozione del patrimonio culturale e della conoscenza della storia dell'età contemporanea;
- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio.

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione e dal direttore dell'Ente, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o

caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

## 2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, è stato regolarmente comunicato dall'Organo amministrativo al Revisore in tempo utile per il suo parere ai sensi dell'art. 12 dello Statuto dell'Istituto. Ai sensi del medesimo art. 12 il Consiglio direttivo ha optato per la proroga del termine per sottoporre il Bilancio consuntivo al Consiglio di Indirizzo e per l'approvazione dell'Assemblea entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio ricorrendo "particolari esigenze", motivate.

Per la redazione del rendiconto sono stati seguiti i criteri di cui agli art. 2423 c.c. e segg., in particolare si rileva che:

1. E' stata posta attenzione all'impostazione data al bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non ho osservazioni che debbano essere evidenziate;

2. Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del c.c., ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio, per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;
- nella redazione del bilancio si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza imputando a Bilancio solo proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

3. Per quanto concerne i crediti, gli stessi sono indicati al valore di realizzo; analogamente sono stati rilevati i debiti al valore nominale.

4. E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza nell'assolvimento dei doveri tipici di revisore unico, e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

5. L'accantonamento al fondo TFR è stato calcolato nel rispetto della legislazione vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo al 31/12/2024 è pari ad € 13.271 e corrisponde all'effettivo debito nei confronti dei dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio; sarebbe opportuno che il Consiglio di amministrazione fosse posto nelle condizioni di costituire ed accantonare una corrispondente specifica dotazione finanziaria a tal fine.

6. E' stata verificata la corrispondenza dei valori di Bilancio ai valori iscritti in contabilità.

Le risultanze complessive del bilancio in esame vengono compendiate nel seguente prospetto riassuntivo ove sono altresì annotate le differenze quantitative rispetto al precedente esercizio per una maggiore fruibilità del prospetto:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2024	31/12/2023	DIFFERENZA
<b>ATTIVITA'</b>			
<i>attività correnti</i>	172.748	122.875	49.873
<i>attività immobilizzate</i>	722.603	757.243	- 34.641
totale attività	895.350	880.118	
<b>PASSIVITA'</b>			
<i>passività correnti</i>	117.260	140.649	- 23.389
<i>passività consolidate</i>	13.271	8.936	4.335
totale passività	130.531	149.585	- 19.054
<i>patrimonio netto</i>	764.819	730.533	34.286
totale a pareggio	895.350	880.118	

CONTO ECONOMICO	2024	2023	DIFFERENZA
<b>COSTI</b>			
<i>progetti</i>	50.532	112.871	- 62.339
<i>servizi specifici</i>	6.760	43.053	- 36.293
<i>servizi generali</i>	85.696	73.199	12.497
<i>godimento beni di terzi</i>	2.949	3.300	- 351
<i>personale e collaboratori</i>	174.897	236.665	- 61.768
<i>ammortamenti</i>	52.463	49.602	2.861
<i>oneri diversi gestione</i>	11.868	6.925	4.943
<i>oneri finanziari</i>	8.937	6.227	2.710
<i>imposte esercizio</i>	5.675	8.408	- 2.733
totale costi	399.777	540.250	- 140.473
<i>avanzo (disavanzo) di gestione</i>	34.286	- 40.944	75.230
<b>RICAVI</b>			
<i>contributi</i>	419.570	433.260	- 13.690
<i>altri ricavi</i>	14.493	66.046	- 51.553
totale ricavi	434.063	499.306	- 65.243

Nel bilancio chiuso al 31/12/2024 i ricavi evidenziano la conferma degli impegni del Comune di Bologna mediante contributi per euro 190.000. Anche la Regione Emilia Romagna ha continuato a sostenere l'Ente con un contributo di euro 106.500,00. Da segnalare il contributo "MIC TRIENNALE" per euro 37.998 e diversi contributi minori, conseguenza di diverse attività di fundraising. Nel complesso vi sono minori ricavi per euro 65.243 rispetto all'anno precedente. La riduzione complessiva dei ricavi è stata accompagnata da una contestuale contrazione della maggior parte delle voci di costo. Questo andamento economico è riconducibile a diversi fattori che ritengo utile evidenziare per una corretta lettura del bilancio.

In particolare:

- Si constata la diminuzione dei progetti (-62.339 di costi di progetti rispetto all'anno precedente) riflettendo in parte una fisiologica contrazione dell'operatività dell'Ente in alcuni ambiti, ma secondo quanto appreso dal direttore dell'Ente, dovuta anche alla circostanza che alcuni progetti sono stati rinviati all'esercizio successivo, con conseguente slittamento dei relativi ricavi e costi. Questo elemento va considerato nella lettura del risultato economico dell'anno, che non riflette un disimpegno dell'Ente ma una diversa tempistica nella realizzazione delle attività.
- Sul versante dei costi, si rileva una riduzione significativa, anche per effetto di una riorganizzazione gestionale: in particolare, segnalo che la gestione della biblioteca, che in seguito al rinnovo della convenzione avvenuta a metà anno, è stata trasferita al Comune di Bologna, con il conseguente venir meno dei costi afferenti a tale servizio. Inoltre le dimissioni in corso d'anno di due collaboratori con contratto a progetto cui si aggiunge il passaggio a partita iva di un altro collaboratore, hanno contribuito a ridurre in maniera significativa il costo del personale (-61.768 rispetto all'anno precedente)

Questi elementi vanno letti in un'ottica complessiva di transizione e riorganizzazione, in cui l'Ente ha saputo adeguare la propria struttura e le proprie risorse alle nuove condizioni operative, mantenendo comunque un equilibrio gestionale.

Infine l'aumento degli oneri finanziari indica il maggior ricorso al credito dell'Ente, utilizzando gli affidamenti bancari per finanziare le proprie attività in attesa degli incassi, soprattutto dei contributi di Regione e Comune, che arrivano in un momento successivo.

Il risultato di esercizio è un avanzo di gestione di euro 34.286.

Considerati l'avanzo di esercizio e l'entità del patrimonio netto dell'Ente non vi sono rilievi in merito alla realizzazione del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio. Dalle informazioni acquisite e dai dati di bilancio non si ravvisano inoltre criticità, anche di natura contingente e/o straordinaria, che possano determinare un negativo impatto economico e finanziario sul risultato di gestione e sulla struttura patrimoniale e che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

E' importante perseverare nel miglioramento degli strumenti di governance e rendicontazione in modo da evidenziare sempre con più precisione il corretto ed effettivo utilizzo delle risorse messe a disposizione dell'organizzazione.

### 3) Bilancio di previsione 2025

Il Consiglio Direttivo ha elaborato ai sensi di statuto il bilancio di previsione per l'esercizio 2025 messo a mia disposizione e sottoposto alla Vostra approvazione.

Il documento contabile è stato redatto secondo criteri di chiarezza e razionalità e si articola in una previsione di ricavi ed una previsione di costi risultanti dalla proiezione a fine anno del conto economico consuntivo. Il conto economico previsionale, come noto, rappresenta uno strumento contabile quanto mai importante in quanto offre una significativa e valida comparazione delle reali disponibilità finanziarie, rispetto ai costi da sostenere per il soddisfacente perseguimento dei compiti istituzionali dell'Istituto.

Il revisore ha potuto constatare che nella redazione è stato ipotizzato il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente e nella fattispecie:

- la valutazione delle varie voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione

dell'attività.

· i costi e i ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale.

Le risultanze complessive del bilancio in esame derivante dalla corretta ponderazione del previsto andamento gestionale vengono compendiate nel seguente prospetto riassuntivo ove sono altresì annotate le differenze quantitative rispetto al precedente esercizio:

COMPETENZA	preventivo 2025	consuntivo 2024	DIFFERENZA
<b>COSTI</b>			
<i>progetti</i>	35.000	50.532	- 15.532
<i>servizi specifici</i>	69.000	6.760	62.240
<i>servizi generali</i>	83.800	85.696	- 1.896
<i>godimento beni di terzi</i>	3.000	2.949	51
<i>personale e collaboratori</i>	134.093	174.897	- 40.804
<i>ammortamenti</i>	50.000	52.463	- 2.463
<i>oneri diversi gestione</i>	600	11.868	- 11.268
<i>oneri finanziari</i>	8.850	8.937	- 87
<i>imposte esercizio</i>	5.600	5.675	- 75
			-
totale costi	389.943	399.777	- 9.834
			-
<i>avanzo di gestione</i>	7.176	34.286	- 27.110
			-
<b>RICAVI</b>			-
			-
<i>contributi</i>	393.998	419.570	- 25.572
<i>altri ricavi</i>	3.121	14.493	- 11.372
totale ricavi	397.119	434.063	- 36.944

Dalla prospettazione di sintesi sopra esposta può evincersi, con presumibile attendibilità, che alla fine dell'anno in corso vi sarà la conferma dei contributi ricevuti anche grazie all'accesso al Contributo Mic triennale per euro 37.998 annuali. Tuttavia si rileva la riduzione dei ricavi complessivi e delle conseguenti entrate per circa 37.000 euro cui corrisponderanno spese inferiori per circa euro 10.000 rispetto allo scorso anno. Ne deriva un sostanziale pareggio di bilancio previsto che permetterebbe all'Istituto di approdare alla fine dell'esercizio con il necessario equilibrio economico-finanziario.

Il revisore, nel prendere atto dell'attività svolta dall'organo amministrativo orientata al perseguimento di significativi ed apprezzabili risultati, raccomanda:

- di continuare a dar corso alle programmate uscite nei tempi e nella misura in cui le risorse da investire si renderanno effettivamente disponibili;
- di continuare ad improntare ogni spesa a criteri di prudenza.

In conclusione, il Revisore, ritenendo esaustive le informazioni complessivamente fornite con il bilancio di previsione, considerata sia la congruità delle spese sia l'attendibilità delle entrate in esso esplicitate, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio di previsione 2025.

#### **4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto Storico Parri al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Ritengo conclusivamente che nulla osti alla approvazione del Bilancio consuntivo al 31/12/2024.

Bologna, 28 maggio 2025

Il Revisore Unico

dott. Salvatore Rizzello

